

**REGOLAMENTO
GRUPPO COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
DEL COMUNE DI CITTADUCALE**

Sommario

Articolo 1 – Costituzione Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile	3
Articolo 2 – Il Sindaco	3
Articolo 3 – Obbiettivi del Gruppo	3
Articolo 4 – Attività del GCPCC	4
Articolo 5 – Ammissione al GCPCC, esclusioni, limiti di partecipazione	4
Articolo 6 – Volontari effettivi	5
Articolo 7 – Perdita della qualità di appartenente al GCPCC	5
Articolo 8 – Diritti dei volontari	6
Articolo 9 – Doveri dei volontari	6
Articolo 10 – Organi del GCPCC	7
Articolo 11 – Assemblea dei Volontari iscritti al GCPCC	7
Articolo 12 – Consiglio direttivo	7
Articolo 13 – Coordinatore operativo	8
Articolo 14 – Organizzazione operativa del GCPCC	9
Articolo 15 – Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI	9
Articolo 16 – Norme amministrative e finanziarie	10
Articolo 17 – Disposizioni finali	10

Art. 1 - Costituzione Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile

- 1) Preso atto dell'attività che già svolge presso il Comune di Cittaducale, si ribadisce la formale costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Cittaducale con Delibera di Consiglio comunale n 93 del 30 settembre 1998, di seguito GCPCC, nella sede legale del Comune di Cittaducale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del D. Lgs. n. 117/2017.
- 2) Il GCPCC è un Ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderirvi volontariamente;
- 3) Il Comune provvede all'iscrizione del GCPCC nell'elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio, e nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo settore" con la denominazione "GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CITTADUCALE".

Art. 2 - Il Sindaco

- 1) Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. n. 1/2018, in qualità di Autorità territoriale di Protezione Civile, provvede all'impiego del volontariato di Protezione Civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCPCC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCPCC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 1/2018.
- 2) Il Sindaco è legale rappresentante del GCPCC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'Amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

Art. 3 - Obiettivi del Gruppo

- 1) Il GCPCC, quale Ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del D. Lgs. n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di Protezione Civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'articolo 5, del D. Lgs. n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 2) Il GCPCC concorre al Servizio nazionale di Protezione Civile ed è costituito per le finalità di cui all'articolo 1 del D. Lgs. n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile.

Art. 4 - Attività del GCPCC

1) L'impiego del volontariato di Protezione Civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione Civile di cui al D.lgs. 81/08 e atti conseguenti.

2) Il GCPCC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:

- a) eventi emergenziali di Protezione Civile di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 1/2018;
- b) attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;
- c) attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del D. Lgs. n. 1/2018;
- d) attività addestrative e formative funzionali all'attività di Protezione Civile;
- e) attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
- f) attività e iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di Protezione Civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.

3) Il GCPCC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune di riferimento, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di Protezione Civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di Protezione Civile.

4) Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:

- Il Registro dei Volontari iscritti;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo articolo 12.

Il GCPCC ha accesso ai registri sopra citati.

Art. 5 - Ammissione al GCPCC, esclusioni, limiti di partecipazione

1) Possono essere ammessi al GCPCC i cittadini dell'Unione Europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali, residenti nel Comune di Cittaducale o nei Comuni limitrofi.

2) Possono aderire al GCPCC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCPCC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.

3) Al GCPCC quale Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.

- 4) L'ammissione al GCPCC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:
- autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
 - elementi utili all'immediato reperimento (e- mail, numeri telefonici, PEC ecc.);
 - copia del documento di identità in corso di validità;
 - copia del Codice Fiscale.
- 5) L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con emissione di relativo Decreto di Nomina Sindacale e viene comunicata all'interessato e al Coordinatore operativo del GCPCC di cui all'articolo 12.
- 6) In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore operativo.
- 7) Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCPCC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.
- 8) Eventuali altri requisiti per l'ammissione al GCPCC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente.

Art. 6 - Volontari effettivi

- 1) Sono volontari effettivi coloro che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, qualora previsto, il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.
- 2) Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:
- copia della polizza assicurativa di cui all'articolo 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
 - tesserino di appartenenza al GCPCC;
 - vestiario e DPI idonei;
 - Copia del Regolamento.

Art. 7 - Perdita della qualità di appartenente al GCPCC

- 1) La qualità di appartenente al GCPCC si perde per:
- a) recesso volontario presentato dal volontario;
 - b) assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 6 mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del GCPCC;
 - c) perdita dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del presente regolamento;
 - d) perdita dei requisiti morali (attinenza Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 art. 120);
 - e) utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCPCC.
- 2) La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore operativo o dal Sindaco;

quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo articolo 10 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.

3) Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCPCC in forma scritta, al Coordinatore operativo e al Sindaco e depositata al protocollo del Comune di Cittaducale.

4) Una volta persa l'appartenenza al GCPCC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune di riferimento, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

5) la riammissione di un volontario oggetto di provvedimento di revoca da volontario del GCPCC sarà valutata non come una nuova ammissione ma bensì terra conto delle motivazioni che hanno generato il suddetto decreto e pertanto potrà essere valutata previo parere del Coordinatore e accolta dal Sindaco pro-Tempore.

Art. 8 - Diritti dei volontari

1) Il volontario del Gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di Protezione Civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, del D. Lgs. n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'articolo 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate (con relativo impegno di spesa), oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018.

2) I componenti del GCPCC sono assicurati, a cura e a spese del Comune di riferimento, secondo le modalità previste dall'articolo 18 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile.

3) La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

4) Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di Protezione Civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

Art. 9 - Doveri dei volontari

1) I volontari sono tenuti a:

a) assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi (in relazione alle emergenze si dovrà attenere scrupolosamente agli schemi organizzativi adottati, previa deliberazione dal GCPCC);

b) conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;

c) indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;

d) partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune o dal GCPCC o alle quali il Comune o il GCPCC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;

e) comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore operativo di cui all'articolo 13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

Art. 10 - Organi del GCPCC

1) Il GCPCC è dotato dei seguenti organi:

- a) Assemblea dei volontari effettivi iscritti al GCPCC;
- b) Consiglio Direttivo con compiti di direzione e coordinamento;
- c) Coordinatore Operativo / Vice Coordinatore Operativo
- d) Responsabili/Vice Responsabili di Settore (come da schema approvato dal Consiglio) con nomina del Sindaco.

Art. 11 - Assemblea dei Volontari iscritti al GCPCC

1) L'Assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCPCC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCPCC. È convocata e si riunisce almeno 1 volta l'anno.

2) L'Assemblea è convocata dal Sindaco o su istanza allo stesso dal coordinatore operativo o della maggioranza dei volontari effettivi (in questo ultimo caso con raccolta firme della maggioranza semplice (50% + 1) dei volontari effettivi del GCPCC da presentare al Sindaco pro-tempore, senza obblighi di forma. E' presieduta dal Sindaco o suo delegato. In assenza di questi dal Coordinatore in carica o, in assenza di quest'ultimo, dal Vice Coordinatore.

3) L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione o in seconda convocazione, almeno 24 ore dopo, qualunque sia il numero dei volontari effettivi presenti. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli Enti locali.

4) I volontari possono farsi rappresentare (da altro Volontario effettivo di GCPCC) a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.

5) L'Assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi presenti in assemblea in merito a:

- elezione del Consiglio Direttivo con compiti di direzione e coordinamento;
- elezione e revoca del Coordinatore operativo;
- elezione e revoca del Vice-Coordinatore operativo;
- ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'Assemblea ordinaria;
- la proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo;
- eventuali proposte richieste dal Sindaco Pro-Tempore.

Art. 12 - Consiglio Direttivo

1) Il Consiglio Direttivo, è eletto dall'Assemblea tra i volontari effettivi appartenenti al GCPCC, composto dal Coordinatore operativo, 2 membri più il Sindaco Pro-Tempore e Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore operativo. Il Consiglio Direttivo, è presieduto dal Coordinatore operativo.

2) Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.

3) Il Consiglio Direttivo, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore operativo o del Sindaco o suo delegato (Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale) e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi

di forma, con mezzi idonei e con preavviso di 5 giorni e conferma di ricezione, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Consiglio Direttivo, è redatto il verbale da parte di un segretario individuato dalla segreteria del GCPCC e sottoscritto dal Coordinatore operativo e dai presenti.

4) Il Consiglio Direttivo, in particolare:

- a) definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCPCC, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;
- b) collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei Piani di Protezione Civile;
- c) definisce proposte di programma, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
- d) programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di Protezione Civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di Protezione Civile.

Art. 13 - Coordinatore operativo

- 1) Il Coordinatore operativo del GCPCC deve avere la qualità di appartenente al GCPCC, è eletto dall'Assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 11 comma 5, per un periodo di 3 anni e non oltre la scadenza più prossima del mandato del Sindaco pro tempore, ed è nominato dal Sindaco con apposito Decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1, lettera b) D.lgs. n.1/2018.
- 2) Il ruolo di Coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di Amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di Protezione Civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCPCC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'Assemblea con la maggioranza di cui all'art. 11 comma 5. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato o qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'articolo 4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.
- 3) In caso di dimissioni o revoca del Coordinatore operativo il Sindaco nominerà un Coordinatore operativo facente funzione fino alla data di rinnovo di tutte le cariche.
- 4) Il Coordinatore operativo organizza le attività del GCPCC secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di Protezione Civile del Comune e, in accordo con il Sindaco e/o Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCPCC.
- 5) Il Coordinatore operativo relaziona al Sindaco le necessità del GCPCC e rappresenta il GCPCC nelle sedi istituzionali.
- 6) Il Coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
- 7) Il coordinatore operativo e il Consiglio direttivo individuano i Capi Squadra/Vice Capi Squadra ed approvano il relativo organigramma.

- 8) Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCPCC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCPCC dal Comune.
- 9) Il Coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCPCC le direttive impartite dal Sindaco del Comune di riferimento e/o Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni volontariato" delle diverse sale operative del territorio.
- 10) Il Coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco del Comune di riferimento una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCPCC dell'anno precedente entro i primi mesi dell'anno successivo.
- 11) L'Assemblea ai sensi dell'art. 11 comma 5, elegge un Vice-Coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 14 - Organizzazione operativa del GCPCC

- 1) In base a quanto previsto dal Piano di Protezione Civile del Comune di Cittaducale e ai rischi del territorio, l'Assemblea/Consiglio Direttivo, individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.
- 2) Il GCPCC garantisce a ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.
- 3) Il GCPCC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, e in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi secondo l'organigramma di cui al precedente articolo.
- 4) Durante le emergenze il GCPCC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco del Comune di riferimento e/o Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale e sotto la guida del Coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'articolo 12, comma 5, del D. Lgs. n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'articolo 41 comma 2 del citato D. Lgs. n. 1/2018.
- 5) In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il GCPCC si mette a loro disposizione e opera in stretto raccordo con le stesse.
- 6) Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCPCC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Sindaco del Comune e/o Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale, anche tramite la struttura comunale di Protezione Civile.

Art. 15 - Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI

- 1) Il Comune di Cittaducale assegna al GCPCC idonea sede operativa.
- 2) I volontari del Gruppo sono autorizzati all'uso ed alla tenuta dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di Protezione Civile disposti dalla struttura di Protezione Civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune di Cittaducale.

- 3) Il Comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCPCC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCPCC.
- 4) Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCPCC, secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
- 5) Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni e assicurazioni sono a carico del Comune di Cittaducale, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
- 6) Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
- 7) Al GCPCC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri Enti.

Art. 16 - Norme amministrative e finanziarie

- 1) Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCPCC comunale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 1 del 2018.
- 2) Nel bilancio del Comune di riferimento possono essere previsti:
 - a. Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, Enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc. ...
 - b. Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCPCC.
- 3) Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
- 4) Il Comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'articolo 20 del D.M. n.106/2020, in quanto compatibile.

Art. 17 – Disposizioni finali

- 1) Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Regolamento si applica quanto stabilito dal Codice Civile, dal D.P.R. n.194/2001 e dalle altre normative vigenti in materia, nazionali e regionali.
- 2) Il presente Regolamento entra immediatamente in vigore dalla data di approvazione del Consiglio Comunale.
- 3) Nelle more delle nomine di cui all'art. 10 lett. B), C) e D) si procederà con la reggente organizzazione non oltre il termine di 30 giorni.